

# Cooperando

ORGANO D'INFORMAZIONE DEL "CONSORZIO COOPERATIVO CA' GRANDA" aderente alla Lega delle Cooperative

Pubblicazione trimestrale

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 61 del 11/02/04

Distribuzione gratuita



Consorzio  
Cooperativo  
Ca' Granda

## in questo numero:

pag.1  
Pace!

Villaggio in festa

pag.2  
la Cooperativa Solidarnosc  
di Affori

pag.3  
intorno al Villaggio  
Cooperativo Grazioli

pag.4  
mercato immobiliare e  
domanda abitativa: una  
relazione difficile

pag.5  
nuovo statuto del  
Consorzio Ca' Granda

Caianello: proseguono i  
lavori

pag.6  
il Teatro della Cooperativa

pag.7  
il Circolo Familiare Sassetti

l'Associazione Sassetti Cultura  
Milano città della poesia

pag.8  
storia del Comune di Affori e Uniti

la bacheca



## Villaggio in festa

Seconda festa del Villaggio Cooperativo Grazioli

Giovanni Poletti, presidente del Consorzio Ca'Granda



plastico del progetto "Villaggio Cooperativo Grazioli"

**D**omenica 3 Ottobre p.v. si svolgerà la festa del Villaggio Cooperativo di via Grazioli con l'obiettivo di mantenere vivo l'interesse per questa realizzazione di grande rilievo del Movimento Cooperativo per l'intera Città. L'iter tecnico-amministrativo che precede l'apertura del cantiere, come sempre difficile ed irto di difficoltà, sta procedendo ed è ragionevolmente prevedibile che entro i primi mesi del 2005 il cantiere venga aperto.

La Festa del Villaggio ha un altro grande obiettivo: quello di costruire il futuro Corpo Sociale di Cooperatori che vivranno insieme una parte importante della loro vita.

Il Consorzio Ca' Granda è impegnato a realizzare un intervento di pregio, con strutture solide, impianti tecnici di qualità, spazi sociali razionali e tanto verde, ma tutto ciò non sarà sufficiente se gli abitanti non sapranno far vivere quelle case come un vero e proprio villaggio, nel contesto del quale, si potranno sviluppare rapporti umani nuovi, con la parola "solidarietà" che acquisterà un significato concreto.

Nel Villaggio conviveranno Cooperatori in affitto ed altri che hanno acquistato il loro appartamento: questa situazione vissuta da Soci che hanno fatto scelte diverse non rappresenta un pro-

## PACE!

Davide Ostoni

**A**bbiamo ritenuto indispensabile dedicare, su questo numero, uno spazio di riflessione, seppur breve, a quelle persone che in questi mesi stanno subendo direttamente le conseguenze di guerre non volute, decise da pochi, ma che coinvolgono milioni di persone.

La guerra preventiva, che una parte dell'occidente, ha deciso di intraprendere, è un atto giuridicamente illecito e moralmente ingiustificabile. Purtroppo anche il nostro Paese è schierato militarmente in campo, senza prestare fede ai dettami costituzionali, art.11: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo."

Il terrorismo è strettamente legato alla guerra, solo con il confronto e l'ascolto reciproco si può sperare di superarlo. Le Organizzazioni Non Governative da sempre operano in territori di guerra, testimoniando la possibilità di un reale dialogo fondato su principi etico morali negati dai conflitti. La cooperazione tra gli stati è l'unica risposta politica. Superando gli sterili nazionalismi, il mondo potrà sperare di non parlare più di guerre preventive e di superiorità di una parte sull'altra, ma di confronti tra culture diverse capaci di concorrere al reale miglioramento dei popoli.

blema, ma una opportunità.

Si tratta di condividere i valori e le opportunità dello "stare insieme", quindi essere proprietari o affittuari perde totalmente di significato.

Sarà importante realizzare servizi destinati a migliorare lo stato dell'abitare; penso ad esempio ad un asilo nido di quartiere, al buon utilizzo degli spazi sociali per realizzare iniziative che cementino la vita dei singoli nella comunità, ma sono tante le opportunità da realizzare e saranno proprio i Soci ad individuarle sulla base delle loro necessità.

segue a pag.2

Il Consorzio Cooperativo Ca' Granda ha il piacere di invitarVi alla festa del Villaggio Cooperativo Grazioli, via Grazioli 33, Milano, domenica 3 ottobre 2004:

## "Villaggio in festa"

- ore 10.30 incontro con i progettisti del Villaggio Cooperativo Grazioli  
Arch. Gabriella Saini, Arch. Marco Conte
- ore 11.15 Progetto Scarsellini: un altro passo avanti per la nuova Affori  
incontro con la Cooperativa Solidarnosc di Affori
- ore 12.30 aperitivo
- ore 13.00 pranzo
- ore 14.30 presentazione del libro "Storia del comune di Affori e Uniti dal 1868 al 1923"  
Prof.ssa Paola Signorino e Dott. Aldo Bartoli
- ore 16.00 ballo liscio
- ore 18.00 rinfresco

dalle 10.30: salita gratuita in mongolfiera

alla festa intervengono:

- Guido Galardi, *presidente Legacoop Lombardia*
- Luciano Caffini, *presidente A.L.C.Ab. e A.N.C.Ab.*
- Vincenzo Barbieri, *presidente C.O.R.C.Ab.*
- Natale Comotti, *vicepresidente C.O.R.C.Ab.*
- Alessandro Pasquarelli, *direttore generale C.O.R.C.Ab. e amministratore delegato EuroMilano;*
- Gianni Verga, *assessore allo sviluppo del territorio del Comune di Milano*
- Fabrizio Hennig, *presidente Consiglio di zona nove del Comune di Milano;*
- Maurizio Sabbatini, *amministratore delegato Consorzio Cooperative Lavoratori ACLI-CISL*
- Graziella Antoniotti, *presidente Cooperativa Solidarnosc di Affori*



### segue dalla prima

Ecco quindi esplicitato, insieme alla costruzione del Villaggio Cooperativo, il secondo grande obiettivo del Consorzio Ca' Granda.

Una festa semplice, che vuol raggiungere l'obiettivo di far conoscere tra loro i Soci, gli Amministratori del Consorzio Ca' Granda, i progettisti del Villaggio, il Direttore dei lavori e quanti direttamente o indirettamente hanno partecipato alla realizzazione di questa importante opera.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 11.06.2004, ha deliberato l'ammissione della Cooperativa Solidarnosc di Affori nel Consorzio Ca' Granda. Questa nuova significativa presenza rafforza il Consorzio e riafferma la validità dei rapporti all'interno del mondo cooperativo tra idealità differenti ma unite nel comune intento di migliorare, attraverso importanti iniziative, come la realizzazione di case per i lavoratori, il tessuto sociale e in concreto la partecipazione democratica.

## La Cooperativa Solidarnosc di Affori

Graziella Antoniotti, *presidente Coop. Solidarnosc di Affori*

La Cooperativa Solidarnosc di Affori Soc. a r.l., partner del Consorzio Ca' Granda per la realizzazione dell'iniziativa di via Scarsellini, è una Cooperativa edilizia aderente al Consorzio Cooperative Lavoratori Acli Cisl di Milano. La compagine sociale della Cooperativa è composta da circa 90 Soci prenotatari; Presidente del Consiglio di Amministrazione è Graziella Antoniotti. La Cooperativa è anche associata al Consorzio Ca' Granda: tale adesione prosegue nella direzione di rapporti sempre più stretti e di collaborazioni sempre più proficue tra i due organismi per la realizzazione di iniziative di alto contenuto sociale, principi che sono propri della cooperazione di abitazione Legacoop/Confcooperative (Rogoredo, Cartiere Binda).

La collaborazione ha trovato e sviluppato opportunità anche nel campo dell'affitto con il recupero di due edifici Aler nel quartiere Stadera a cura delle Cooperative Dar (Legacoop) e La Famiglia (Consorzio Acli Cisl).

L'affitto, l'attenzione quindi alle fasce più deboli della nostra città e la sostenibilità ambientale delle future realizzazioni, unitamente a particolari cure e attenzioni per il risparmio energetico, sono alla base della filosofia del Consorzio Acli Cisl e delle Cooperative ad esso aderenti.

Nella zona 9, molto vicino al costruendo complesso di via Grazioli del Consorzio Ca' Granda, la Cooperativa Bovisa 90 - La Casa Ecologica - aderente al Consorzio Acli Cisl ha realizzato il più importante, per dimensione, edificio a basso impatto ambientale d'Italia. Per la realizzazione di questo edificio, l'idea guida era basata su criteri "ecologici", quali:

- attenzione e rispetto del territorio; studio del contesto urbanistico del quartiere e della città;
- garantire la salubrità degli ambienti e il benessere degli abitanti;
- limitare il più possibile l'impatto ambientale per tutto il suo ciclo di vita e quello dei materiali impiegati;
- utilizzo di risorse naturali riproducibili e riciclabili;

-ricerca di risparmio energetico con particolare cura per gli impianti;

-consentire una buona socialità tra gli abitanti con la creazione di spazi comuni come sale riunioni, depositi carrozzine/biciclette, etc. L'adozione di tali criteri ha fatto nascere una casa nella quale chi abita ha condiviso le scelte ed è contento di viverci.

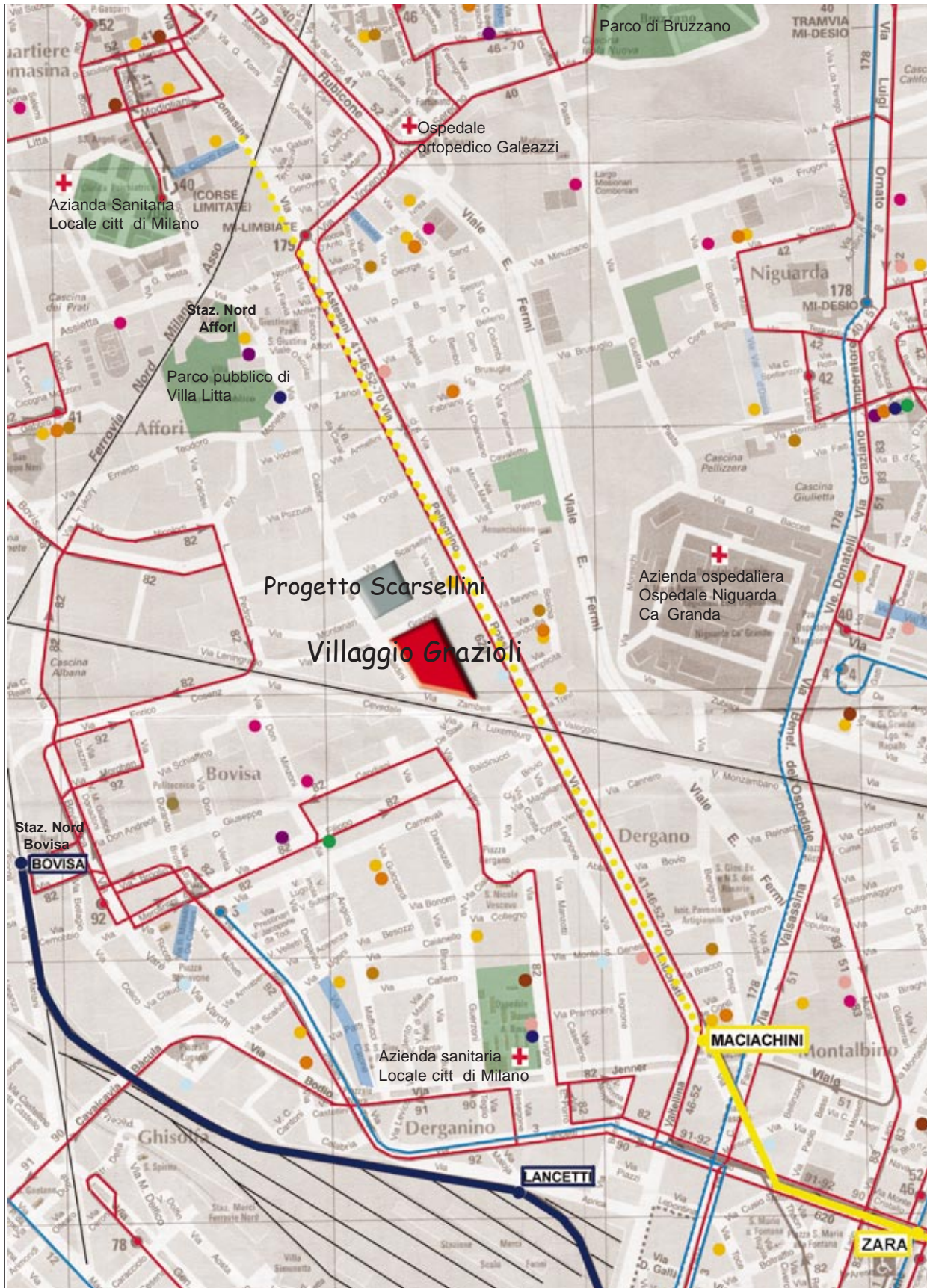
Il condominio è luogo di incontro e, a tre anni dalla presa in consegna degli alloggi, le attività che si svolgono nelle sale comuni sono le più disparate e coinvolgono la maggior parte degli abitanti (ginnastica, decoupage, feste private e condominiali, schola cantorum, gruppi di acquisto solidale, etc.). Anche sulla scorta di queste esperienze, soprattutto per quanto riguarda la partecipazione attiva dei Soci, continuando la tradizione delle Cooperative aderenti al Consorzio Acli Cisl, la Cooperativa Solidarnosc di Affori ha già formato la Commissione Soci, organo consultivo che collabora con il Consiglio di Amministrazione alla realizzazione dell'iniziativa: i membri della Commissione Soci parteciperanno alla formulazione e alla nascita del progetto edilizio condividendo le scelte progettuali principali. La compartecipazione delle scelte è infatti fondamentale per la buona riuscita dell'opera e per il raggiungimento degli obiettivi. La partecipazione consente inoltre il cambiamento culturale e l'aggiornamento sulle possibilità costruttive e tecnologiche odierne.

Siamo certi che la collaborazione tra il Consorzio e Solidarnosc di Affori per il progetto di via Scarsellini sarà in grado di far nascere un'edilizia residenziale di grande validità architettonica, ambientale e sociale, apportando così un significativo miglioramento alla qualità della vita del quartiere e della nostra vecchia e cara Milano.

Cooperativa Solidarnosc di Affori  
via della Signoria, 3  
20122 Milano  
tel. 0277116300  
fax 02782356

a lato via Scarsellini, ex stabilimento RCS Corriere della Sera

# Intorno al Villaggio Cooperativo Grazioli



## LEGENDA

- Asili nido/ Scuole materne
- Scuole elementari
- Scuole medie inferiori
- Scuole superiori
- Politecnico di Milano
- Biblioteche pubbliche rionali
- Centri sportivi comunali
- Mercati settimanali
- Farmacie
- Poste
- Sedi anagrafiche
- Stazioni di polizia e carabinieri
- + Ospedali
- Aree verdi/parchi
- Linee tramviaria
- Autobus
- Linea metropolitana 3
- Passante ferroviario
- Linea ferroviaria

La mappa dei servizi presenti nell'area del Villaggio Cooperativo Grazioli e del Progetto Scarsellini, mostra come all'intera zona sia garantita un'elevata accessibilità, dovuta, oltre che ai numerosi mezzi di superficie che transitano in via Imbonati-Pellegrino Rossi-Astesani e nelle vie limitrofe, alla prossimità della fermata di Maciachini della linea tre della metropolitana e dalla prossima apertura delle fermate successive verso Affori e la Comasina.

Nella cartina risultano evidenziate le scuole, le biblioteche rionali, i centri sportivi, le farmacie, le poste e le sedi anagrafiche, i mercati settimanali e tutti quei servizi ritenuti utili per gli abitanti della zona.

L'idea è quella che il Villaggio Grazioli, con le sue risorse come ad esempio il parco di pubblico utilizzo, possa integrarsi ai servizi già presenti, creando così una rete di migliore qualità urbana e vivibilità.



# Mercato immobiliare e domanda abitativa: una relazione difficile

Sergio D'Agostini, consigliere C.d.A. del Consorzio Ca' Granda

A partire dagli ultimi anni del secolo, dopo un lungo periodo di stabilità o di caduta dei prezzi, il mercato immobiliare ha ripreso una crescita decisa, sia in termini di compravendite, sia in termini di prezzi e canoni. Il 2003 ha segnato, soprattutto per il residenziale, il settimo anno consecutivo di crescita, sorprendendo per la misura (+ 9% nell'area milanese) tutti gli analisti, e anche l'anno in corso, pur in presenza di un calo delle compravendite già iniziato nel 2003, sembra continuare nella crescita dei prezzi, sia pure con ritmo più attenuato.

I motivi di questi andamenti vanno ricercati nella lunga stasi del ciclo immobiliare degli anni Novanta e in una congiuntura economica internazionale connotata dalla crisi dell'investimento mobiliare che, soprattutto in Italia, è stata rafforzata e prolungata dai pesanti crack finanziari degli anni scorsi che si sono ripercossi fortemente sulle scelte dei risparmiatori. Anche i bassi tassi di interesse sui mutui contribuiscono a rafforzare la propensione del risparmio a dirigersi verso l'investimento immobiliare, soprattutto residenziale, in presenza di una pressione della domanda abitativa che, almeno nell'area metropolitana milanese, si mantiene forte.

## Gli andamenti nazionali

Negli ultimi quattro-cinque anni i canoni del settore privato sono aumentati mediamente fra il 40 e il 50% e nelle grandi città anche assai di più, mentre i prezzi di vendita per abitazioni e uffici sono cresciuti nello stesso periodo del 40%.

Il residenziale, che rappresenta i due terzi del mercato immobiliare italiano (e che è stato il primo ad



avviare la ripresa) ha chiuso l'anno 2003 segnando ancora un aumento di fatturato del 7%, conseguente ad aumenti sia dei prezzi (+7,2) sia delle compravendite (+5,5).

Per il 2004 si prevede ancora una crescita dei prezzi superiore di circa 2 punti rispetto all'inflazione.

Da due anni almeno si assiste però ad una differenziazione territoriale nel ritmo delle compravendite, che rallentano nei capoluoghi, mentre crescono rapidamente negli altri comuni della provincia. Anche prezzi e canoni, pur mantenendo forti differenze, avviano un processo di relativo avvicinamento e omogeneizzazione territoriale.

Si modificano anche le motivazioni dell'acquisto dell'abitazione (in Italia i proprietari sono aumentati di 10 punti percentuali dal 1990 al 2003)

e diviene sempre più consistente la quota di chi la sceglie come bene di investimento.

Ma questa lunga corsa dei prezzi ha, ovviamente, un rovescio della medaglia con gravi ripercussioni sociali.

Nelle grandi città il costo della casa assorbe ormai più della metà di uno stipendio medio. L'Ance ha stimato che l'incidenza del canone sui redditi compresi tra 10 e 20.000 euro (il 43% delle famiglie) passerebbe dal 20 al 58% per le famiglie in affitto che oggi volessero cambiare casa all'interno della stessa città.

Ed è di questi giorni la notizia (Ires Cgil), ufficiale ma non certo inattesa, che il potere d'acquisto dei lavoratori si è ridotto in maniera sensibile negli ultimi anni, a fronte di dinamiche salariali inferiori all'inflazione e della mancata restituzione del fiscal drag.

## Milano e l'area milanese

Comprare un'abitazione a Milano è ormai fuori portata non solo per i ceti più svantaggiati ma anche per i ceti medi. I valori medi del nuovo-ristrutturato vanno da 6.6 (migliaia di euro al mq) a Milano centro a 3.6-3.9 nella fascia intermedia, a 2.3-2.6 nella periferia. Fuori Milano la situazione migliora un po' e si va da 1.7-2.2 nella prima cintura fino a 1.3-1.7 nei comuni più esterni della Provincia. E si spiega anche così la continua perdita di popolazione del capoluogo e la crescita dei comuni esterni, soprattutto di quelli più piccoli.

L'evoluzione più recente è significativa: nel 2003 le compravendite sono diminuite a Milano del 2%, mentre sono aumentate del 5.5% nei comuni medio-grandi (costo medio della casa 2.000 euro/mq) e del 20.1% nei comuni inferiori a 5.000 abitanti (costo medio 1.650 euro/mq).

Ancora più gravida di conseguenze è, per i settori meno forti della domanda, la situazione del mercato dell'affitto. A Milano, negli ultimi 10 anni, i canoni della casa sono aumentati del 100% all'interno dei Bastioni, del 70% nella fascia intermedia, dell'80% in periferia.

Il canone medio annuo è arrivato oggi in città a 150 euro/mq, il che significa 750/800 euro al mese per un bilocale, con un'incidenza sul reddito che è stimata oltre la metà.

E sul settore dell'affitto premono non soltanto famiglie tradizionali e ceti medi e bassi tagliati fuori dalla possibilità di acquistare, ma anche i nuovi soggetti ad alta mobilità abitativa, lavoratori temporanei - italiani e stranieri, studenti universitari fuori sede, business population: tutti a premere su uno stock edilizio in affitto piccolo e immobilizzato e che tende ad assottigliarsi sempre più.

## Le possibilità di intervento

La questione fondamentale, dunque, continua ad essere quella di ampliare l'offerta di alloggi a canone moderato con tutti i mezzi e le risorse possibili e, quindi di moltiplicare gli effetti delle risorse impiegabili, sollecitando il concorso di risorse private: insomma, dare forza e gambe a un "terzo settore" dell'abitazione che possa produrre questo tipo di offerta.

E per fare questo occorre valorizzare ciò che c'è, in primo luogo le Cooperative, aiutandole e sospingendole verso la copertura di questa fascia "intermedia" di fabbisogno.

Ma se a parole tutti concordano sulla necessità di incentivare l'ampliamento dell'offerta in affitto e soprattutto di quella a canone moderato, i comportamenti concreti dei decisori non inducono all'ottimismo.

In tal senso, la scelta della Regione Lombardia di tagliare fuori le Cooperative dall'accesso ai finanziamenti per il canone mode-

## Prezzi immobiliari 2003 nel nord milanese (valori medi per nuovo/ristrutturato in euro/mq)

Zona	Abitazioni	Negozi	Uffici	Box(a corpo)	Capannoni
F. Testi-Ca' Granda	2.900	1.550	1.650	23.500	860
Greco	2.500	1.575	1.675	26.000	900
Musocco-Villapizzone	2.650	1.400	1.450	26.500	875
Niguarda	2.625	1.550	1.550	26.000	850
Padova-Palmanova	2.625	1.800	1.650	26.000	850
P. Rossi-Affori-Bruzzano	2.650	1.600	1.600	22.500	850
Precotto-Monza	2.750	1.900	1.900	29.000	950
Quarto Oggiaro	2.300	1.300	1.300	19.000	950
<b>periferia Milano-Nord</b>	<b>2.625</b>	<b>1.584</b>	<b>1.597</b>	<b>24.813</b>	<b>886</b>
Arese	2.363	1.538	1.625	13.625	950
Bollate	1.875	1.750	1.400	18.000	925
Novate	2.275	1.763	1.600	17.375	1.000
Cormano	2.150	1.613	1.413	18.750	875
Bresso	2.463	1.925	1.750	22.250	925
Cusano	2.100	1.563	1.438	17.000	850
Cinisello	2.338	1.272	1.285	18.750	775
Sesto	2.338	1.838	1.930	22.115	900
Cologno	1.900	1.625	1.338	16.000	775
<b>comuni prima cintura Nord</b>	<b>2.200</b>	<b>1.654</b>	<b>1.531</b>	<b>18.207</b>	<b>886</b>

Fonte: elaborazioni Cento Studi PIM su dati OSMI-Borsa Immobiliare

moderato appare non solo ingiustificata ma anche gravida di conseguenze poiché rischia di portare alla mancata utilizzazione di finanziamenti dopo tanti anni disponibili in dimensione significativa, capaci di produrre migliaia di alloggi a canone moderato. La impossibilità per le Cooperative di partecipare al bando deriva dalla scelta di inserire anche il canone moderato all'interno dell'ERP con la conseguenza di graduatorie di assegnazione comunali che di fatto escludono i Soci delle Cooperative in attesa, oltre che dalla ridotta entità del finanziamento previsto (prestito trentennale per il 25% del costo convenzionale - a fronte di un 45% a fondo perduto come era nel POR). Così si esclude deliberatamente il soggetto più titolato, forse l'unico e disponibile, ad affrontare la sfida del canone moderato e si rinuncia a costruire un pacchetto significativo di nuovi alloggi per le fasce di domanda oggi più scoperte.

Ciò è tanto più preoccupante se, come ormai è certo, i finanziamenti del POR ex legge 21.01 per il canone concordato arriveranno solo per la metà dell'importo originariamente previsto.

E sulle Cooperative sembrava puntare molto prima dell'estate anche il comune di Milano, con i suoi "20.000 alloggi" da realizzare su aree pubbliche: al di là dell'uscita, un po' pubblicitaria (le aree proposte sono per lo più irrealistiche e molte anche mal localizzate), l'intenzione è buona e migliorabile, ma tutto sembra essersi fermato perché i conti non tornano: se soggetti come le Cooperative non possono avere finanziamenti pubblici, il canone moderato non si può fare, a meno che ci si orienti a produrlo come quota di operazioni più complesse, che trasferiscano sull'affitto parte dei proventi delle vendite. E' questa in fondo l'esperienza che il Consorzio Ca' Granda ha avviato col Villaggio Grazioli, dove l'indivisa realizzerà alloggi in affitto "a canone moderato" pur senza agevolazione o finanziamento alcuno, ma grazie alla decisione di attribuire una quota maggiore dei costi a carico della divisa (alloggi in vendita).

Ma certo non sarà facile ripetere un'operazione analoga, senza effettive agevolazioni e aree disponibili a costi molto contenuti. Senza tali condizioni, infatti, o la quota in affitto dovrà essere molto piccola (al Villaggio Grazioli invece è addirittura un poco superiore alla metà del totale), o si rischia di mandare la parte in vendita fuori mercato, o almeno fuori da quel mercato calmierato che costituisce il vanto del movimento cooperativo.

## Nuovo statuto del Consorzio Ca' Granda

*Silvio Ostoni, esecutivo del Consorzio Ca' Granda*

**I**l nostro Consorzio si deve attrezzare per un nuovo statuto.

Questo deve essere conforme alle disposizioni di legge che regolano il nuovo diritto societario. Per questo motivo il Consiglio di Amministrazione nella seduta consigliere del 27/07/04 ha nominato una commissione che dovrà approntare una bozza di statuto. Questa commissione ha avuto il compito di iniziare ad elaborare i nuovi regolamenti, come ad esempio quello per i prestiti sociali.

I componenti della commissione sono: Silvio Ostoni coordinatore, Luca De Paoli, Giuseppe Scaringi, Giordano Venturi e Giuseppe Volpi. Saranno consultati anche i sindaci del Consorzio e tutti i consiglieri, prima dell'approvazione in assemblea straordinaria. Ricordiamo che il nuovo statuto dovrà essere deliberato da un'as-

semblea straordinaria entro e non oltre la fine del 2004; la sua entrata in vigore è prevista per il primo gennaio 2005.

Gli articoli dello statuto dovranno essere chiari, inequivocabili, rispondenti alle esigenze della Società oltre che essere conformi alle vigenti norme; dovranno essere uno strumento che faciliti la coesione tra le varie Cooperative del Consorzio, che hanno nei loro Statuti e nei loro Regolamenti caratteristiche anche diverse tra loro; basti pensare che vi sono alcune Cooperative a bene indiviso (che possono assegnare appartamenti ai propri Soci solo in affitto), Cooperative a bene diviso (che possono assegnare appartamenti ai propri Soci solo in vendita), e Cooperative miste (che possono assegnare appartamenti ai propri Soci sia in vendita che in affitto).

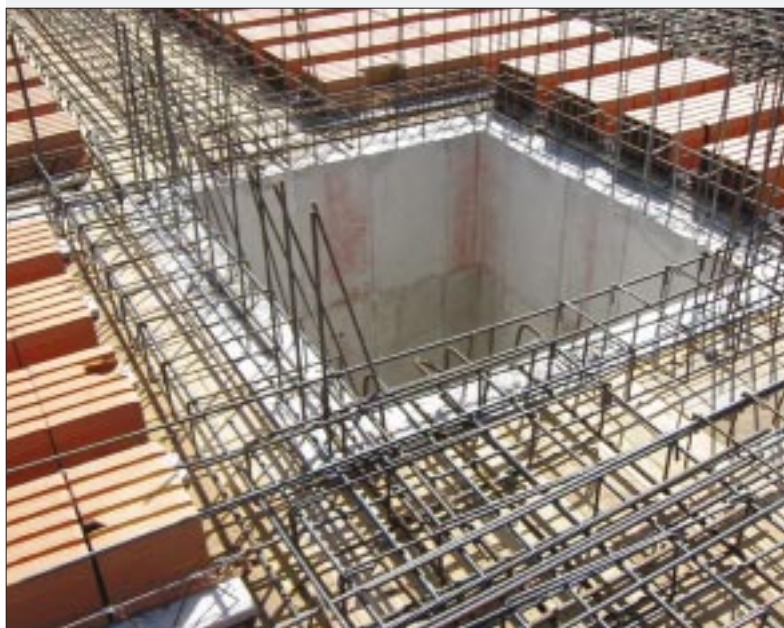
Questo è solo uno degli aspetti, forse il più eclatante, che diversifica le Cooperative, ma ve ne sono molte altre di differenze e tutti dobbiamo fare uno sforzo per colmarle e rendere il più omogeneo possibile il nuovo statuto alle esigenze del mercato. Si ricorda che il Consorzio è una Cooperativa mista e va regolamentata come tale.

Siamo coscienti che il lavoro sarà impegnativo, però siamo altrettanto certi che arriveremo alla scadenza impostaci con una soluzione che sarà gradita a tutti i componenti delle Cooperative aderenti al Consorzio.

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di indire l'Assemblea Straordinaria per l'approvazione dello statuto e possibilmente dei Regolamenti nel mese di novembre.

## Caianello: proseguono i lavori

*immagini dal cantiere*



# Teatro della Cooperativa:

*la Nave fantasma, il sessantesimo e tanto altro*

Paolo Cantù, responsabile organizzativo del Teatro

Confortati dagli ottimi risultati ottenuti nella passata stagione, con il rinnovato sostegno della Società Edificatrice di Niguarda e degli altri soggetti Coop. Lombardia, Smemoranda, Edificatrice di Muggiò, GiEmme, il Teatro della Cooperativa riparte con un nuovo anno ricco di novità e interessanti proposte.

Si riparte con rinnovato entusiasmo e maggiore consapevolezza; si inizia anche con la convinzione forte che il teatro possa e debba essere inteso come spazio di pensiero, socialità, confronto; che debba quindi necessariamente confrontarsi con la realtà che lo circonda, sia per elaborarla drammaturgicamente sia per provocarla, porre domande, scuoterla e prendere posizione.

Ed è per questo che la quarta stagione del Teatro della Cooperativa dedicata maggiormente alle proprie produzioni, pur mantenendo viva una costante attività di ospitalità di giovani compagnie, nonché di personaggi noti del teatro italiano - sarà intitolata Sessantesimo: perché sessanta sono gli anni di

libertà del nostro Paese, ma anche perché, dopo tanto tempo, nuvole minacciose si addensano sul nostro cielo; per non dimenticare e ricordare, ma anche per essere vigili sul presente e continuare ad interrogarsi e discutere. Apertasi con l'avvio in questi giorni della Campagna Abbonamenti - che riserva numerose agevolazioni ai Soci della Cooperativa, ai Soci Coop, nonché a giovani ed anziani - e in attesa della conferenza stampa ufficiale (11 ottobre prossimo), nella nuova programmazione, seguendo le linee-guida che hanno caratterizzato il passato, ampio spazio sarà dedicato alla drammaturgia contemporanea, al teatro civile e di narrazione, ai temi della memoria storica, in particolare attraverso la messa in scena di vecchie e nuove produzioni, scritte e dirette dal drammaturgo e regista, nonché direttore artistico, Renato Sarti.

Nel mese di novembre vi sarà il debutto, in prima assoluta, de "La Nave fantasma", spettacolo che affronta il complesso ed attualissimo tema dell'immigrazione attra-

verso il racconto del naufragio avvenuto al largo delle coste siciliane la notte di Natale del 1996, nel quale trovarono la morte 283 immigrati: in scena l'attore Bebo Storti e lo stesso Sarti in una sorta di cabaret-tragico, estremo e scioccante.

Tra gennaio e marzo - in occasione del 60° Anniversario della Liberazione - saranno riprese le altre produzioni: dallo spettacolo-documento "I me chiamava per nome: 44.787", tratto dalle testimonianze di ex deportati sulla Risiera di San Sabba a Trieste, unico campo di sterminio in Italia munito di forno crematorio; allo scandaloso "Mai morti", monologo sulle barbarie fasciste passate e presenti interpretato da un eccezionale Bebo Storti; a "Nome di battaglia Lia", delicato e intenso racconto di donne e partigiane nella Milano della guerra, basato sulle testimonianze raccolte nel quartiere di Niguarda.

Alle produzioni si affiancheranno le ospitalità che, oltre alla presenza di personaggi d'eccezione quali Lella Costa, Antonio Cornacchione e altri, vedranno l'alternarsi di giovani e interessanti compagnie legate alla ricerca contemporanea e si arricchiranno con la presentazione delle due rassegne "Ritratti di Signora" e "Quarto Stato - Immagini di miseria, emigrazione e lavoro", realizzate in collaborazione

con altre realtà teatrali milanesi (Teatro Verdi, Teatro Blu): dal nuovo progetto "Settanta Vallanzasca" di Garabombo delle Risse, a "Murgia" di Teatro Minimo (segnalato al Premio Scenario 2003), all'intenso "A perdiffiato" di Patricia Zanco, ai cunti del siciliano Alberto Nicolino ed altri ancora al momento in via di definizione. Inoltre, proseguiranno e si svilupperanno i corsi teatrali per bambini, adulti e anziani; le serate dedicate all'approfondimento con dibattiti, incontri, interventi, presentazione di video e la realizzazione di iniziative in collaborazione con altre realtà della zona e non solo, quali la programmazione, insieme alla società Edificatrice, di alcuni spettacoli pomeridiani dedicati ai bambini e agli anziani.

Oltre all'attività della sala di via Hermada, occorre ricordare che in autunno sarà trasmesso da Rai Tre, all'interno della trasmissione Report, il monologo scritto e diretto da Renato Sarti e interpretato da Bebo Storti sul tema della privatizzazione dell'acqua, dal titolo "Chicago Boys"; e infine che il Teatro sarà impegnato - nei primi mesi del 2005 - nella distribuzione degli spettacoli prodotti in varie città e teatri italiani. Abbonatevi: vi aspettiamo!

## ANTICIPAZIONI

28 ottobre 04

**Lella Costa in Recital**  
produzione Irma Spettacoli  
spettacolo fuori abbonamento

dal 4 novembre al 5 dicembre 04  
Teatro della Cooperativa

**La nave fantasma**  
di Giovanni Maria Bellu,  
Renato Sarti  
in collaborazione con Bebo Storti  
regia Renato Sarti  
con Bebo Storti, Renato Sarti  
**PRIMA NAZIONALE**

dal 16 al 19 dicembre 04  
SPETTACOLO IN VIA DI  
DEFINIZIONE

dal 18 al 22 gennaio 05  
Teatro della Cooperativa-  
Teatro Cultura Produzioni  
**I me chiamava per nome:  
44.787- Risiera di San Sabba**  
testo e regia: Renato Sarti  
raccolte da Marco Coslovich  
con Enrico Bertorelli, Tania Pecar,  
Nicoletta Ramorino, Renato Sarti  
*Alto Patronato del Presidente  
della Repubblica*  
Premio produzione Riccione per il  
Teatro

Data da definire  
**Incontro- spettacolo con  
ANTONIO CORNACCHIONE**

dal 3 al 6 febbraio 2005  
SPETTACOLO IN VIA DI  
DEFINIZIONE

dal 10 al 27 febbraio 2005  
Teatro della Cooperativa,  
Teatridithalia  
in collaborazione con Teatri 90/  
Maratona di Milano  
**Mai Morti**  
testo e regia Renato Sarti  
con Bebo Storti

dal 1 al 13 marzo 2005  
**Ritratti di signora festival**  
in collaborazione con Teatro Verdi  
e Teatro Blu

dal 1 al 6 marzo  
**A perdiffiato.**  
**Ritratto in piedi di Tina Merlin**  
di Luca Scarlini, Daniela Mattiuzzi  
regia Daniela Mattiuzzi  
con Patricia Zanco  
video Carloni e Franceschetti  
**PRIMA MILANESE**

dal 8 al 13 marzo  
Teatro della Cooperativa  
**Nome di battaglia Lia**  
testo e regia Renato Sarti  
con Marta Marangoni, Rossana  
Mola, Renato Sarti  
*Musiche originali Carlo Boccadoro*  
Video Buzz 2001

dal 15 al 25 marzo 2005  
Teatro della Cooperativa  
**Nome di battaglia Lia**  
testo e regia Renato Sarti  
con Marta Marangoni, Rossana  
Mola, Renato Sarti  
*Musiche originali Carlo Boccadoro*  
Video Buzz 2001

dal 5 al 10 aprile 2005  
SPETTACOLO IN VIA DI  
DEFINIZIONE

dal 14 al 17 aprile 2005  
Garabombo delle Risse  
**Settanta Vallanzasca**  
di Domenico Ferrari, Alessandro  
Pozzetti  
regia Domenico Ferrari  
con Alessandro Pozzetti  
**PRIMA NAZIONALE**

24 aprile 2005  
**60° Anniversario della  
Liberazione**  
Evento da definire

dal 26 aprile al 8 maggio  
**QUARTO STATO FESTIVAL**  
**Immagini di miseria, emigrazione e lavoro**  
in collaborazione con Teatro Verdi  
e Teatro Blu

Al Teatro della Cooperativa  
dal 26 aprile al 1 maggio  
Teatro Minimo  
**Murgia**  
**Cartolina di un paesaggio  
lungo un quarto**  
di Michele Santeramo, Michele  
Sinisi  
con Michele Sinisi

dal 3 al 8 maggio  
**Kalatràsi. Per cuntare ci vuole  
un cervello**  
*Liberamente ispirato alla realtà e  
ai cunti del paese di Camporeale  
di e con Alberto Nicolino*  
musicisti in scena  
Piccola Compagnia delle Serenate  
**PRIMA MILANESE**

Per maggiori informazioni  
sui prezzi e gli abbonamenti,  
contattare il Teatro della  
Cooperativa, il cui indirizzo e  
telefono è di seguito riportato.

Da p.zzale Maciachini (MM3)  
metrotramvia 4  
direzione Niguarda

# Teatro della Cooperativa

Teatro della Cooperativa  
via Hermada, 8  
tel. 026420761  
www.teatrodellacooperativa.it  
info@teatrodellacooperativa.it



## Il Circolo Familiare Sassetti

Francesco Tripodi, presidente Cooperativa Edificatrice Sassetti

**I**l 4 ottobre 2004 alle ore 19.00 apre il bar del Circolo Familiare Cooperativa Filippo Sassetti, in via Sebenico, all'Isola.

L'Isola è una delle glorie della vecchia Milano, un rione a nord di Porta Garibaldi, isolata dalla città, alla quale la fantasia popolare attribuì quel nome e che i nuovi venuti non comprendono più. I vecchi del quartiere amano risalire alla sua fisionomia antica ricordando com'era, con lo scalo merci, il ponte di via Borsieri, il fossato, il ponticello, il monastero abbandonato detto del Buon Giorno, il cimitero della Moiazza in piazza Lagosta, via De Castilla e via Confalonieri che portavano alla Magna Vecchia ed è proprio lì, in via Filippo Sassetti, per iniziativa di un gruppo di socialisti del tempo, che si costituì il Circolo Edile Filippo Sassetti nel 1911.

Il teatro, l'asilo laico, i gruppi sportivi proletari, tutte iniziative nate attorno al circolo. Per decenni è stato il luogo d'incontro degli isolani e non.

Nel 1920 i Soci hanno dato vita alla Cooperativa Edificatrice Filippo Sassetti costruendo gli edifici di via Volturmo e via Sebenico che ospita tuttora il circolo. In tutti questi anni il circolo ha promosso e promosso iniziative ricreative ed il fiore all'occhiello è la festa di carnevale per i bambini del quartiere, che viene organizzata tutti gli anni.

Il 4 ottobre il bar riapre, riprendendo la tradizione delle feste che si svolgevano in questo periodo come la festa dell'uva, in occasione della quale si ritrovavano le scolaresche delle prime classi ed era offerto loro un sacchetto con un grappolo d'uva.

Riapre il bar con una veste nuova, gestito da persone che credono fermamente nel loro lavoro e nella tradizione di questo pezzo della storia della città.

L'augurio che porgiamo a questi nostri Soci è che attraverso il loro impegno, il loro lavoro, e la loro abnegazione possano concorrere a far vivere un luogo attorno al quale si è sempre svolta la vita della popolazione dell'Isola.



sede del Circolo Filippo Sassetti, via Sebenico

## L'Associazione Sassetti Cultura primi appuntamenti



sala espositiva dell'Associazione Sassetti Cultura, via Volturmo 35

## Milano città della poesia



Continuano le iniziative promosse dalla Società Edificatrice di Niguarda in occasione dei 110 anni dalla sua fondazione. In ottobre, dunque, l'appuntamento con "Milano città della poesia", tre serate dedicate ai poeti e alla poesia che si sono ispirati a Milano, alle sue contraddizioni e alla sua umanità così varia, e che vengono accostati in questa occasione alle musiche della città.

venerdì 15 ottobre 2004  
ore 21.00  
incontro con  
**FRANCO LOI**

venerdì 22 ottobre 2004  
ore 21.00  
incontro con  
**VIVIAN LAMARQUE**

venerdì 29 ottobre 2004  
ore 21.00  
incontro con  
**GIANCARLO MAJORINO**

Presentazione di  
**Pino Landonio**  
Accompagnamento musicale  
del gruppo  
**"I NUMANTINI"**

Sala Risorgimento  
Teatro della Cooperativa  
Via Hermada 8  
Niguarda - Milano



Società Edificatrice Niguarda  
via Hermada, 14 Milano  
0266100118  
www.coopniguarda.it

dal 16 al 26 settembre 04

**Mostra Personale di Gaetano Battista**

dal 30 settembre al 10 ottobre 04

**Mostra Personale di Liliana Ebalginelli**

dal 14 al 29 ottobre 04

**Milano Specchio d'Europa 4° periodo**

dal 4 al 14 novembre 04

**Mostra di Nadia Magnabosco e Marilde Magni**

dal 18 al 28 novembre 04

**Mostra / incontri "Abitare" in collaborazione con il Consorzio**

dal 2 al 17 dicembre 04

**Omaggio a Kafka**

Associazione Sassetti Cultura  
via Volturmo, 35  
tel. 0269002988  
sassetti.cultura@libero.it  
orari 15.30-18.30  
festivi compresi

*Sassetti Cultura*

# Storia del Comune di Affori e Uniti

## i cento anni delle Cooperative di Affori, Bruzzano, Dergano e Bovisa

Aldo Bartoli

**E'** in corso di preparazione, ed a breve in stampa, un libro che indicativamente sarà intitolato: Storia del Comune di "Affori e Uniti" dal 1868 al 1923: i cento anni delle Cooperative di Affori, Bruzzano, Dergano e Bovisa, scritto dalla prof.ssa Paola Signorino e dal dott. Aldo Bartoli. Uno degli scopi del libro, forse il principale, è ricordare lo spirito di fratellanza che animava i fondatori di queste Cooperative che con dedizione totale riuscirono a costruire edifici con le proprie mani.

Un patrimonio storico che gli attuali Soci devono rivivere e rifare propri.

Il capitolo dedicato alle Cooperative è così introdotto: Le Cooperative e lo spirito che le anima (e che le deve animare).

*Ormai si è persa la memoria di ciò che era la Cooperativa Edificatrice, di come è nata.*

*Si era veramente dei pionieri: con mezzi finanziari anche per allora insignificanti; si è riusciti in pochi anni a mettere in piedi decine di alloggi. Letteralmente mattone su mattone. Si lavorava la domenica ed i giorni di festa: i soci che avevano esperienza di edilizia, anche a livello di manovalanza, guidavano gli altri. C'era un gruppo di cantonieri occupati al Comune di Milano, ormai entrati nella storia della Bovisa, che facevano da nucleo di questa forza lavoro*

*festiva e gratuita. Se un muratore o un capomastro chiedevano di diventare Soci, era festa grande... Francesco Sabbadini della Cooperativa Edificatrice Bovisa (da Milanosette)*

*Sono però ancora i "valori" costitutivi della Cooperativa che le permettevano non solo di sopravvivere, ma anche di avanzare; tra questi lo spirito solidaristico che fa accettare ai Soci i sacrifici (paghe ridotte e disoccupazione), in nome di un'iniziativa comune che li vede contribuire con i propri risparmi al finanziamento dei lavori.*

*(dal volume edito dalla Cooperativa Selciatori e Posatori).*

*A questo punto (1911) il consiglio del circolo con la collaborazione di quello dell' Edificatrice, con il sacrificio di volenterosi Soci che prestavano la loro manodopera gratuita, potè allargare i locali, costruire un bel gioco bocce circondato da un giardino, aprire in via Davanzati uno spaccio. etc, inserirvi la Società di Mutuo Soccorso, il corpo musicale, una orchestra, la bocciofila ed altri divertimenti sociali, una buona cucina con un buon vino, allora estratto dall'uva pigiata dagli stessi Soci ed imbottigliato da questi, sempre gratuitamente.*

*(dalle memorie di Mario Molteni, già Presidente del Circolo Rinascimento di Dergano).*

*Da notare che nel periodo dal 1903 al 1911 il canone di affitto dei nostri locali era superiore a quello medio del mercato, ma i Soci vollero sottostare a questo momentaneo sacrificio, per sostenere la Cooperativa alla quale si sentivano ormai legati da vincoli di affetto e di riconoscenza. Essi pensavano che sarebbe giunto il momento in cui i propri figli avrebbero goduto il frutto del loro sacrificio.*

*(dal libro Cooperativa Unione Operaia: un secolo di presenza sul territorio).*

## Il C.d.A. informa

### La Redazione

**S**i è definita la posizione di Vivere in Cooperativa. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27-07-2004 ha deliberato l'uscita di Vivere in Cooperativa dal Consorzio. Vivere in Cooperativa aveva espresso l'incompatibilità tra i propri obiettivi e quelli del Consorzio, pertanto la decisione è stata assunta di comune accordo.

Alla Cooperativa Vivere il C.d.A. ha formulato i migliori auguri per la realizzazione dei suoi obiettivi.

## La Bacheca

*Chi volesse collaborare a "Cooperando", inviarci foto storiche della propria Cooperativa, porre domande alla redazione, può scriverci all'indirizzo e-mail [cooperando@fastwebnet.it](mailto:cooperando@fastwebnet.it) o recapitarlo direttamente presso la sede del Consorzio Ca' Granda in via Val Maira 4 tel. 0236533532*

*con il materiale così raccolto è in progetto la realizzazione di una mostra sulla storia delle nostre Cooperative. Chiediamo quindi la collaborazione di tutti i Soci.*

*La Cooperativa Edificatrice di Dergano è lieta di comunicare che il 2004 è l'anno del centenario della sua fondazione. In occasione di tale evento è lieta di invitarVi domenica 17 ottobre 04 presso il Centro anziani di Villa Taverna in via Brivio per festeggiare insieme.*



Ex stabilimento Brill, ora cantiere del Villaggio Cooperativo Grazioli

## Cooperando

Anno I n° 2 settembre 2004

Trimestrale di informazione del Consorzio Cooperativo Ca'Granda

**Direttore responsabile**  
Davide Ostoni

**Hanno collaborato a questo numero**  
Graziella Antoniotti  
Aldo Bartoli  
Antenore Bristot  
Paolo Cantù  
Ennio Colnago  
Sergio D'Agostini  
Silvio Ostoni  
Giovanni Poletti  
Francesco Tripodi

**Foto di**  
Eros Dani  
Bruna Ginammi  
Davide Ostoni

**Impaginazione**  
Marta Ferrario

**Stampa**  
Grafiche Zenith S.N.C.  
via Flavia, 1 20161 Milano

**Editore**  
Consorzio Cooperativo Ca'Granda  
via Val Maira, 4  
20162 Milano  
tel. 0236533532  
e-mail: [cooperando@fastwebnet.it](mailto:cooperando@fastwebnet.it)  
[www.coopcagrandait](http://www.coopcagrandait)

Distribuzione gratuita  
Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 61 del 11/02/04